



AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TARVISIO (UD)

## REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA DI COCCAU

Approvato con deliberazione di C.C.n.12 dd.09/02/2010.

**Premessa**

- • Definizioni
  - • Articolo 1- Oggetto del regolamento
  - • Articolo 2 – Responsabilità del Comune
  - • Articolo 3 - Servizio offerto e gestione del centro di raccolta
  - • Articolo 4 - Orario di apertura
  - • Articolo 5 - Rifiuti ammessi
  - • Articolo 6 – Prescrizioni per particolari tipologie di rifiuti – gestione dei RAEE
  - • Articolo 7 – Identificazione cassoni e tipologie di rifiuti
  - • Articolo 8 – Responsabile del Servizio
  - • Articolo 9 – Accesso ed Obblighi degli utenti
  - • Articolo 10 – Utenze non domestiche
  - • Articolo 11 – Durata del deposito
  - • Articolo 12 - Divieti
  - • Articolo 13 - Sanzioni
- 
- Allegato n.1 – Scheda rifiuti conferiti al centro di raccolta
  - Allegato n.2 – Scheda rifiuti in uscita dal centro di raccolta

## Premessa

Il presente Regolamento disciplina il funzionamento del centro di raccolta comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati; è redatto nel rispetto delle vigenti norme in materia di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed in particolare in conformità a quanto stabilito dal DM 08/04/08 di attuazione dell'art.183 comma cc) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (disciplina della gestione dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata), nonché del DM 13 maggio 2009 (modifica del decreto DM 8 aprile 2008 recante la disciplina dei centri di raccolta).

Esso prende altresì in considerazione l'Accordo di Programma previsto dal D.Lgs. 151/05 (attuazione delle direttive comunitarie relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle AEE, nonché allo smaltimento dei rifiuti), con cui si afferma il passaggio definitivo delle competenze per la gestione dei rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) dei nuclei domestici, dai Comuni ai Produttori di tali apparecchiature. In particolare il sistema di raccolta separato posto in essere, deve consentire il raggiungimento di un tasso di raccolta pari a 4 kg in media /abitante/anno per i RAEE domestici.

In virtù di tale accordo di programma il Comune si assume i seguenti oneri:

- assicurare che il centro sia conforme ai requisiti tecnico-organizzativi definiti nel seguito in coerenza con quanto previsto dall'allegato 1 del DM 08/04/08 come modificato dal DM 13 maggio 2009 e che tale conformità sia mantenuta nel tempo,
  - rispettare le condizioni operative previste dalla normativa vigente (e derivanti dall'accordo di programma tra ANCI e CdC RAEE in merito ai rifiuti elettrici ed elettronici).
- Per il raggiungimento degli obiettivi posti dalla normativa nazionale l'Amministrazione Comunale di Tarvisio organizza un sistema integrato della raccolta differenziata, mediante la gestione dell'area di Coccau dove gli utenti possono procedere al conferimento diretto e separato delle frazioni merceologiche previste. Tale sistema si aggiunge a quello in essere come servizio pubblico.

Nell'ottica della razionalizzazione del servizio di raccolta è previsto che il centro di raccolta di Coccau sia anche a servizio del Comune di Malborghetto: di conseguenza, quando nel seguito si parla di utenze e territorio comunale si intende ricomprendere anche il suddetto Comune.

## Definizioni:

- per **raccolta differenziata** si intende la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero di materia. La frazione organica umida è raccolta separatamente o con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti biodegradabili certificati;
- per **rifiuto** si intende qualsiasi sostanza o oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del D.Lgs.152/06 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- per **centro di raccolta** si intende un'area presidiata ed allestita, senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento (D.Lgs.152/06);
- per **centri di raccolta di RAEE** si intendono spazi, locali e strutture per la raccolta separata ed il deposito temporaneo di RAEE predisposti dalla pubblica amministrazione o, su base volontaria, da privati (DM185/07);
- per **rifiuti ammessi al centro di raccolta** si intende quelli definiti nel DM 08/04/08 come modificato dal DM 13 maggio 2009 e quelli che il presente regolamento disciplina, come riportati all'art.5, di natura urbana e assimilata, secondo quanto definito nel

Regolamento comunale di gestione dei rifiuti solidi urbani e per la definizione dei criteri di assimilabilità dei rifiuti speciali agli urbani, cui si rimanda.

- per **soggetto gestore** si intende colui che gestisce il centro di raccolta e che, se diverso dal personale comunale, è iscritto all'Albo nazionale gestori ambientali, di cui all'art.212 del D.Lgs.152/06.
- **D.Lgs.151/05** Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche nonché allo smaltimento dei rifiuti.
- **DM 08/04/08** Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art.183, comma 1, lettera cc) del D.Lgs.152/06 e successive modifiche (tra cui quelle apportate dal DM 13 maggio 2009).
- **DM 185/2007** Istituzione e modalità di funzionamento de registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per l'ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi.
- per **utenti** si intende le utenze domestiche e non domestiche. Anche il servizio pubblico di raccolta ed i soggetti tenuti al ritiro da utenze domestiche (per i RAEE); sono considerate utenze non domestiche.
- per **utenze non domestiche** si intendono anche le attività artigianali, commerciali, industriali e di servizio, la cui azienda abbia sede operativa riconosciuta sul territorio comunale , previa stipula di convenzione con il Comune, per le tipologie indicate nell'art.5 a cui vanno specificate delle quantità limite

### Articolo 1 – Oggetto del regolamento

Il presente regolamento definisce i criteri per un ordinato e corretto utilizzo del centro di raccolta comunale di Coccau, disciplinandone:

- le responsabilità coinvolte,
- l'accesso,
- le modalità di conferimento dei rifiuti.

### Articolo 2 – Responsabilità del Comune

Il Sindaco è responsabile di approvare la realizzazione del centro di raccolta e di prevederlo all'interno degli strumenti urbanistici vigenti.

In particolare, egli garantisce che:

- l'area abbia una viabilità adeguata a consentire l'accesso dei mezzi degli utenti per il conferimento ed ai mezzi pesanti per il ritiro ed il trasporto a destinazione;
- l'area sia allestita nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della salute umana e dell'ambiente;
- l'area sia gestita in conformità alle disposizioni normative di cui all'Allegato I del DM 08/04/08 come modificato dal DM 13 maggio 2009;

Il Sindaco demanda all'Ufficio tecnico ed al suo Dirigente la responsabilità di seguire la gestione del centro di raccolta, di coordinarsi con gli operatori addetti del servizio (individuati all'art.8), di seguire gli sviluppi della raccolta dei RAEE, di mantenere i rapporti con le autorità di controllo e con il Centro di coordinamento RAEE. Il Dirigente dell'area Tecnica sovrintende al corretto funzionamento del centro di raccolta coordinando la gestione della stessa attraverso il personale comunale e gli operatori coinvolti.

### Articolo 3 – Gestione del centro di raccolta

Il centro di raccolta è gestito dal Comune di Tarvisio il quale è responsabile delle attività svolte all'interno, della tenuta degli atti tecnico/amministrativi, secondo le disposizioni legislative vigenti e di tutte le attività svolte nel centro di raccolta, come specificato agli artt.8 e 9.

Tutte le operazioni eseguite nel centro e di seguito indicate, non devono creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora, o inconvenienti da rumori e odori nè danneggiare il paesaggio.

#### **Articolo 4 - Orario di apertura**

Gli orari di apertura del centro di raccolta, determinati con Ordinanza Sindacale e resi noti mediante appositi cartelli all'ingresso del centro, sono i seguenti:

- **lunedì e giovedì: 9.30 - 12.30**
- **martedì : 13,00 – 16,00**
- **sabato: 10,00 – 12,00 (ogni 1° sabato mese)**

Gli stessi saranno resi noti alla collettività attraverso comunicazioni specifiche individuate dall'Amministrazione Comunale (sito web, albo, stampa locale).

#### **Articolo 5 – Rifiuti ammessi**

Possono essere conferiti al centro di raccolta comunale di Coccau le tipologie di rifiuto indicate nel seguito, da collocare nelle apposite aree distinte per flussi omogenei. In particolare, le operazioni di deposito devono essere svolte in modo da evitare danni ai componenti che contengono liquidi o sostanze pericolose, nonché evitando di danneggiare parti dei materiali conferiti, che compromettano il successivo carico per il trasporto a recupero:

1. **imballaggi in carta e cartone** (codice CER 15 01 01)
2. **rifiuti di carta e cartone** (codice CER 20 01 01)

consistono in giornali, riviste, imballaggi, scatole, vassoi, ed altro costituiti solo da carta e cartone. Nel caso fossero "accoppiati" con altri materiali, è richiesto il tentativo di separazione da parte dell'utente; se non riesce la separazione di carta e cartone dagli altri componenti, il rifiuto non va conferito nel container della carta per non rischiare di rovinare la qualità della carta da recuperare. I cassoni della carta vanno mantenuti sotto la tettoia per evitare che si bagnino in caso di pioggia o si disperdano in caso di vento.

3. **imballaggi in plastica** (codice CER 15 01 02)
4. **rifiuti plastici** (codice CER 20 01 39)

consistono in contenitori di prodotti alimentari, per la l'igiene personale, per la pulizia della casa ed altri contenitori in plastica (senza altri materiali accoppiati). Vanno conferiti nel container predisposto senza dispersione delle parti piccole

5. **imballaggi in legno** (codice CER 15 01 03)
6. **rifiuti legnosi** (codice CER 20 01 37\* e 20 01 38 )

Consistono in materiali di legno come pallet, tavole, sedie, imballaggi e materiale composto esclusivamente da legno, cassette per frutta e verdura, scarti di mobilio esenti da qualsiasi altro materiale, cornici private delle parti metalliche, accessori della cucina (tagliere, manici, mestoli, ecc.). Vanno conferiti nell'apposito contenitore privati di qualsiasi altro materiale che ne possa compromettere la riciclabilità.

7. **imballaggi in metallo** (codice CER 15 01 04)
8. **rifiuti metallici** (codice CER 20 01 40)

Consistono in barattoli, fusti e contenitori vuoti, tappi, bidoni, recipienti vari, parti di beni ingombranti che possono essere separati dal "corpo principale", lattine ed altro. Vanno conferiti nell'apposito contenitore.

9. **imballaggi in materiali misti** (codice CER 15 01 06)

Costituiti da due o più materiali diversi comunque scomponibili nelle varie componenti, diversi dagli involucri accoppiati utilizzati per gli alimenti (del latte, dei succhi di frutta, ecc.), come le taniche di polietilene dotate di gabbia metallica. Laddove l'imballaggio sia già smembrato dall'utente nei componenti principali che possono essere conferiti

separatamente, i materiali vanno conferiti negli appositi container dedicati, secondo la tipologia, altrimenti vanno nel container degli imballaggi in materiali misti.

10. **imballaggi in vetro** (codice CER 15 01 07)

11. **rifiuti in vetro** (codice CER 20 01 02)

consistono in contenitori di vetro e bottiglie per alimenti, specchi, vetri di finestre, altri prodotti in vetro. Vanno conferiti nell'apposito container evitando rotture che provochino residui al di fuori dello stesso o pericolo per gli operatori. Eventuali accorpamenti con altri materiali compromettono il conferimento nel cassone del vetro. consistente in contenitori di vetro anche oggetto di raccolta differenziata stradale.

12. **frazione organica umida** (codice CER 20 01 08 e 20 03 02),

13. **sfalci del verde e potature** (codice CER 20 02 01)

Consistono in residui del taglio di prati e ramaglie, fogliame e potature derivanti da attività di piccola manutenzione delle aree verdi private e dalle attività di manutenzione del verde pubblico effettuate dal personale comunale. Vanno riposti nel cassone contrassegnato dall'apposito cartello identificativo in modo da non creare eccessivo ingombro e privati di eventuali materiali contenitivi (plastiche, lacci e corde).

**NB: le categorie 12 e 13 verranno accettate in funzione della disponibilità del servizio pubblico di prevedere il ritiro e lo smaltimento di tali tipologie.**

14. **solventi** (codice CER 20 01 13\*) ammessi nelle quantità di 2 litri / ogni 6 mesi come fissato nel Regolamento comunale per l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani.

15. **acidi** (codice CER 20 01 14\*) ammessi nelle quantità di 1 litro / ogni 6 mesi come fissato nel Regolamento comunale per l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani.

16. **sostanze alcaline** (codice CER 20 01 15\*)

17. **tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio** (codice CER 20 01 21).

Consistono nelle sorgenti luminose fuori uso di apparecchiature elettriche adibite all'illuminazione di locali, insegne ed altro. Vanno riposti nei cestini appositi forniti dal sistema collettivo, ubicati nell'area coperta.

18. **rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche** (codice CER 20 01 23\*, 20 01 35\* e 20 01 36).

Consistono nelle apparecchiature elettriche di utilizzo domestico – come frigoriferi, lavatrici, televisori, lavastoviglie, forni elettrici, phon, ed altro – ed elettroniche di utilizzo sia domestico sia professionale e per il tempo libero – come videogiochi, telefoni cellulari, computer, stampanti, copiatrici, tastiere ed accessori delle apparecchiature stesse. Vanno conferiti negli appositi cestini e container contrassegnati dalle etichette identificative delle tipologie di rifiuti, facendo attenzione a non provocare rotture e/o fuoriuscite di sostanze liquide potenzialmente pericolose (si rimanda all'art.6 per i dettagli).

19. **oli e grassi commestibili** (codice CER 20 01 25)

Consistono negli scarti vegetali derivanti da preparazione di cibi e frittura. Vanno conferiti nei contenitori previsti e dotati di sistemi di contenimento e antirabocciamento, facendo attenzione a non causare fuoriuscite del liquido sul pavimento. Nel caso in cui i serbatoi fossero pieni è ammesso che vengano lasciati gli oli nei contenitori con cui sono stati portati dagli utenti purché sia del materiale che rientra tra quelli complessivamente accettati nel centro di raccolta. Vanno conferiti nell'area coperta.

20. **oli e grassi diversi da quelli al punto precedente**, ad esempio oli minerali esausti (codice CER 20 01 26\*).

Consistono in oli minerali esausti provenienti da manutenzioni/sostituzioni di olio motore, olio idraulico ed altri, di motori e parti meccaniche. Vanno conferiti nei contenitori previsti, posti sui bacini di contenimento, facendo attenzione ad evitare fuoriuscite.

21. **vernici, inchiostri, adesivi e resine** (codice CER 20 01 27\* e 20 01 28) (ammessi nelle quantità di 5 litri /ogni 6 mesi come fissato nel Regolamento comunale per l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani).

**22. ingombranti** (codice CER 20 03 07)

Consistono nei beni accessori dell'arredamento (divani, mobili, carrelli, coperture in tessuto, sedie imbottite, ombrelli, accessori di arredamento ed altro), che non possono essere conferiti negli altri container in quanto non costituiti da un unico materiale riciclabile e diversi dalle apparecchiature elettriche ed elettroniche con cui in precedenza c'era una gestione unitaria (come frigoriferi, televisori, lavatrici e così via). Vanno conferiti nell'apposito container facendo attenzione a che non si rompano causando perdita di materiale al di fuori dello stesso.

**23. cartucce e toner esaurite** (codice CER 20 03 99)

Consistono negli accessori informatici, detti anche beni consumabili, che sono giunti a fine vita e, quindi, dovrebbero essere costituiti solo dall'imballaggio in plastica e privi delle sostanze inchiostranti al loro interno. Vanno conferiti negli appositi contenitori al riparo da agenti atmosferici affinché pioggia o neve non alterino le caratteristiche degli imballi e non entrino all'interno dell'involucro.

***NB: la categoria 23 verrà accettata in funzione della disponibilità del servizio pubblico di prevedere il ritiro e lo smaltimento di tale tipologia.***

**24. rifiuti assimilati ai rifiuti urbani** (sulla base di quanto approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. ... del ..di cui il presente costituisce parte integrante e completa), tra cui:

25. accoppiati, quali carta plastificata, metallizzata, adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati e simili.

26. frammenti e manufatti di vimini e sughero.

27. paglia e prodotti di paglia.

28. fibra di legno e plastica di legno, anche umida purché palabile.

29. ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta.

30. feltri e tessuti non tessuti.

31. pelle e similpelle.

32. rifiuti ingombranti, quali beni di consumo durevoli, di arredamento, di impiego domestico, di uso comune, provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere.

33. imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali e simili.

34. moquettes, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere.

35. nastri abrasivi.

36. cavi e materiale elettrico in genere.

37. scarti in genere della produzione alimentare, purché non allo stato liquido (ad eccezione degli oli e grassi vegetali commestibili che rientrano nel campo di applicazione del DM 08/04/08 e, quindi, sempre ammessi).

38. residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi.

39. accessori per l'informatica.

40. gomma e caucciù e manufatti composti prevalentemente da tali materiali, come camere d'aria e copertoni ( privi dei cerchi ) solo da privati o con convenzioni (codice CER 20 03 99).

41. residui della pulizia stradale delle pubbliche vie (derivante dall'attività servizio comunale) (codice CER 20 03 03).

42. rifiuti inerti, intesi come miscugli e scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diversi da quelli di cui alle voci 17 01 06 solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione (codice CER 17 01 07).

43. rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione (codice CER 17 09 04).

#### **Articolo 6 – Prescrizioni per particolari tipologie di rifiuti - gestione dei RAEE**

I rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche sono ammessi nel centro di raccolta alle seguenti condizioni:

- devono essere presenti appositi contenitori per il raggruppamento separato delle varie tipologie di RAEE esistenti (secondo quanto previsto nell'allegato I del DM185/07), ovvero:

1. container per il raggruppamento 1 – freddo e clima (grandi elettrodomestici),

2. container per il raggruppamento 2 – altri grandi bianchi (piccoli elettrodomestici), mentre in generale non è ammesso lo stoccaggio dei rifiuti a terra, per questi due raggruppamenti è consentito in condizioni particolari da concordare con i sistemi collettivi ai fini di un ottimale ritiro e trasporto senza danneggiamenti.

3. container/cesti per il raggruppamento 3 – TV e monitor,

4. cesto per il raggruppamento 4 – IT e consumer electronics, apparecchi di illuminazione (ad eccezione di quello che rientra nel gruppo 3),

5. Cassonetto per il raggruppamento 5 – sorgenti luminose.

6. Le apparecchiature devono essere depositate e conservate in maniera da non subire danneggiamenti che possano causare rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero. I contenitori in cui sono depositate devono garantire l'integrità delle stesse e devono possedere i requisiti di resistenza in base alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità delle sostanze contenute nei RAEE.

7. Durante le operazioni di movimentazione deve essere assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili, per evitarne la rottura o compromettere le attività successive di recupero.

8. Non devono essere effettuate operazioni di disassemblaggio.

9. Vanno utilizzate idonee apparecchiature di sollevamento, laddove necessario, a garantire il corretto conferimento dei rifiuti negli appositi contenitori, per non compromettere l'integrità e quindi, il loro successivo recupero.

10. Lo svuotamento dei contenitori (forniti dai Sistemi collettivi secondo le modalità previste dal comodato d'uso), avviene a chiamata e/o al raggiungimento dei seguenti quantitativi (anche se il peso è verificato a destino):

Raggruppamento	Peso min. in kg
R1	2.000 a presa
R2	3.500 a presa
R3	2.400 a presa
R4	3.500 (scarrabile) o 1.800 (ceste) a presa
R5	70/140 kg o almeno il 90% in volume di saturazione contenitore

11. Relativamente al livello di servizio che il sistema collettivo deve garantire, è previsto che in caso di inadeguatezza di risposte (quindi mancato o parziale svolgimento del servizio richiesto), il sottoscrittore provveda con comunicazione scritta al CdC a notificare l'avvenuto, mettendo in copia il sistema collettivo interessato. Questo sarà tenuto a pagare delle penali in funzione dei giorni di ritardo accumulati.

**Articolo 7 – Identificazione cassoni e tipologie di rifiuti**

Ogni container e cassone presente nel centro di raccolta è contrassegnato da un cartello che ne identifica il contenuto (descrizione e mediante codici CER), così da facilitare il conferimento da parte degli utenti ed il controllo da parte degli operatori.

**Articolo 8 – Responsabile del Servizio**

Il responsabile del servizio è nominato dal Dirigente con proprio provvedimento (determina n... del ...).

Il responsabile è tenuto al corretto funzionamento del centro di raccolta, coordinando le attività di conferimento/raccolta da parte degli utenti e quelle di raccolta per il trasporto agli impianti di smaltimento/recupero.

In particolare, egli deve:

- Presidiare l'area negli orari di apertura,
- Controllare gli accessi dei soggetti autorizzati al conferimento, tramite registrazione del documento di identità degli stessi.
- Conoscere le varie tipologie di rifiuti ammesse,
- Effettuare controllo visivo dei rifiuti in ingresso,
- Fornire le indicazioni per il conferimento nei corretti cassoni / scarrabili, ed assistere i cittadini nelle manovre di conferimento e travaso.
- Mantenere pulito lo spazio tra i vari cassoni e l'area di movimentazione mezzi, così come l'area al di fuori del cancello di ingresso,
- Conoscere le procedure di sicurezza ed emergenza da attivare in caso di necessità, secondo quanto indicato nel Piano operativo delle misure di sicurezza predisposto.
- Osservare le norme tecniche e di protezione ambientale applicabili all'area ed allo svolgimento del servizio, nonché quelle contenute nel presente Regolamento e quelle fornite dall'ufficio tecnico del Comune.
- Occuparsi della disinfestazione prima del periodo estivo per garantire un livello di igiene tale da non comportare rischi per gli operatori e gli utenti che accedono all'area.
- Controllare periodicamente l'esistenza dei cartelli identificativi presso i vari cassoni, e provvedere al ripristino nel caso siano rovinati o caduti.
- Prima del trasporto a destinazione dei rifiuti caricati, richiedere al trasportatore evidenza dei documenti di trasporto dei rifiuti per le parti di sua pertinenza, dopo averlo classificato con l'apposito CER, anche per accertare della destinazione delle varie frazioni merceologiche dei rifiuti raccolti.
- Prima del conferimento alle ditte incaricate del trasporto, si accerta che le stesse siano iscritte all'Albo Gestori Ambientali come trasportatori e che gli impianti di destinazione a cui saranno conferiti, siano autorizzati.
- Comunicare e all'ufficio tecnico tutti i dati utili alla contabilizzazione dei rifiuti pericolosi che transitano nel centro (i RAEE, gli olii ed eventuali altre tipologie), al fine della tracciabilità e del controllo degli stessi, e per la rendicontazione annuale dei rifiuti prodotti sul territorio.
- Adottare procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso mediante il modello allegato, al fine di predisporre il quadro complessivo dei rifiuti che transitano per il centro di raccolta e fornire all'Amministrazione comunale i dati utili a seguire l'andamento della raccolta differenziata per tipologie e le destinazioni finali (recupero o smaltimento).
- Richiedere all'Ufficio tecnico del Comune il contatto con le ditte autorizzate al ritiro dei rifiuti conferiti nel centro, nel rispetto della tempistica massima consentita (art.11) ed in funzione della capienza residua dei vari contenitori.

- Comunicare all'Ufficio tecnico del Comune qualsiasi anomalia o disfunzione riscontrata nell'area e/o non applicazione del presente Regolamento, così come gli eventuali soggetti trasgressori.
- Verificare il buono stato e funzionamento delle varie strutture a servizio dell'area (cancello, recinzione, rete fognaria, contenitori vari, ecc.) e sollevare eventuali problemi all'Ufficio tecnico del Comune.
- Richiedere ai sistemi collettivi dei RAEE, ed in generale alle ditte che entrano nell'area per il ritiro dei rifiuti ed il trasporto a destinazione, le informazioni relative alle misure di sicurezza da adottare per evitare pericoli agli operatori ed alle attrezzature.
- Informare l'ufficio tecnico ad ogni consegna delle schede di contabilizzazione della situazione ecopiazzola, al fine del monitoraggio e della gestione sistematica delle attività e degli aspetti ambientali connessi.

### **Articolo 9 – Accesso ed Obblighi degli utenti**

L'accesso al centro di raccolta è consentito ai cittadini residenti o proprietari di seconde abitazioni nel Comune di Tarvisio nonché, alle utenze non domestiche, che sono tenuti a presentare un documento di identità al personale addetto, che provvederà alla registrazione delle informazioni rilevanti, come indicato all'art.8.

Il conferimento deve avvenire portando il mezzo in prossimità del cassone corrispondente alla tipologia di rifiuto da depositare e solo per il periodo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento.

**Possono conferire i propri rifiuti anche i distributori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (ai sensi dell'art.6 comma 1 b) del D.Lgs.151/05) ritirate gratuitamente da nuclei domestici a fronte della vendita di nuove apparecchiature.**

Gli utenti sono obbligati a:

- rispettare le regole contenute nel presente regolamento così come le indicazioni fornite dagli operatori del servizio e dall'ufficio tecnico del Comune.
- Conferire correttamente i rifiuti nei vari contenitori presenti, rispettando la differenziazione per tipologie omogenee.
- Non apportare nessuna modifica al rifiuto da conferire, ad eccezione di una riduzione volumetrica dei rifiuti solidi non pericolosi per ottimizzare il trasporto ed il conferimento nei cassoni, al fine di non comprometterne il successivo recupero.
- Raccogliere eventuali rifiuti caduti durante il conferimento.
- Depositare i rifiuti pericolosi con le dovute precauzioni fornite dal personale del centro, anche in virtù delle sostanze pericolose in essi contenute.
- Non lasciare rifiuti al di fuori dei cassoni, se non direttamente consigliato dagli operatori del centro.
- Non conferire altre tipologie di rifiuti\* non previste nel regolamento (o provvedere alla sottoscrizione della convenzione con cui richiedere la possibilità di conferire dietro pagamento).
- Non abbandonare i rifiuti davanti all'ingresso del centro se non espressamente d'accordo con gli operatori.
- Non effettuare operazioni di cernita e/o prelievo dai vari cassoni, né girare per l'area senza la presenza degli operatori addetti.
- Aprire eventuali pacchi o involucri per consentire agli operatori del centro di verificare, prima del conferimento nei cassoni, che contengano materiali conformi alla tipologia di rifiuto da conferire.

*\* I rifiuti non riportati nell'elenco dell'art.5 possono essere ritirati dal responsabile del servizio previa verifica con l'ufficio tecnico e comunque dietro pagamento del servizio.*

### **Articolo 10 – Utenze non domestiche**

Le utenze non domestiche possono accedere al centro di raccolta per conferire esclusivamente le tipologie ammesse e nel rispetto del presente Regolamento, così come nel rispetto di quanto riportato nel Regolamento comunale per l'assimilabilità dei rifiuti speciali agli urbani, in particolare relativamente alle quantità da conferire, come aggiornato con delibera del [Consiglio comunale n° 11 del 09/02/2010](#).

### **Articolo 11 – Durata del deposito**

All'interno del centro di raccolta i rifiuti, di qualunque frazione merceologica trattasi, non possono rimanere in deposito per una durata superiore ai tre mesi.

Gli operatori, mediante la registrazione degli ingressi e delle uscite, controllano il rispetto della periodicità suddetta e, ove necessario, avvisano l'Ufficio tecnico del Comune affinché richieda il ritiro da parte delle ditte autorizzate (facenti parte del servizio pubblico o del sistema collettivo RAEE).

### **Articolo 12 – Divieti**

Nel centro di raccolta di Coccau è vietato:

- accedere con modalità ed orari diversi rispetto a quanto indicato nell'art.10.
- depositare rifiuti diversi\* da quelli previsti dal presente Regolamento.

Tipologie di rifiuti non riportati nel precedente elenco possono essere ritirati dal responsabile del servizio previa verifica con l'ufficio tecnico della disponibilità di ritiro da parte delle ditte autorizzate al servizio pubblico e comunque dietro pagamento del servizio.

- Depositare i rifiuti in prossimità del cancello di ingresso o nelle parti limitrofe al centro di raccolta.
- Depositare i rifiuti al di fuori dei contenitori appositamente previsti.
- Conferire rifiuti provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali, non assimilabili agli urbani, come da Regolamento di assimilabilità dei rifiuti speciali agli urbani.
- Effettuare operazioni di cernita e trattamento dei materiali conferiti né disassemblaggio di rifiuti ingombranti o apparecchiature elettriche.

### **Articolo 13 – Sanzioni**

Ai trasgressori delle norme dettate nel presente Regolamento si applica una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di € 100,00 ad un massimo di €400,00.

Per le fattispecie non espressamente previste nel presente documento si applica il disposto dell'art.255 del D.Lgs.152/06 relativamente:

- All'abbandono di rifiuti, sanzione da 105 a 620 Euro;
- Alla non ottemperanza dell'ordinanza del Sindaco (ai sensi dell'art.192 c.3 relativa alla rimozione dei rifiuti abbandonati in maniera incontrollata nell'area o in sua prossimità;
- Al mancato adempimento dell'obbligo di cui all'art.187 c.3 (divieto di miscelazione dei rifiuti), che a proprie spese è tenuto alla separazione dei rifiuti miscelati qualora sia tecnicamente ed economicamente possibile.

Le procedure sanzionatorie previste nel presente regolamento sono applicate dalla polizia municipale o dagli organi di controllo preposti nell'esercizio dei suoi poteri di controllo o su comunicazione del responsabile del servizio o su richiesta dell'Ufficio tecnico del Comune.